

ALLARME DI PEDICINI

Autonomia, sos per la sanità

CASERTA (r.c.) - "Con l'autonomia differenziata, il sacrosanto diritto alla salute e alle cure sanitarie sarà sempre più una chimera per chi è nato e risiede nel Mezzogiorno d'Italia. Se già da anni, stando ai recenti report di **Gimbe** e Demoskopika, un bambino nato in regioni come la Campania ha un'aspettativa di vita inferiore di quasi cinque anni rispetto a chi è nato in Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna, con la riforma annunciata da Lega e Partito Unico del Nord questa speranza si ridurrà sensibilmente". Lo denuncia il parlamen-

tare europeo del Gruppo Efa (Alleanza libera europea) e segretario del Movimento Equità Territoriale **Piernicola Pedicini**.

"Il sistema sanitario ridisegnato dalla bozza Calderoli - sottolinea Pedicini - cancellerebbe di fatto la contrattazione collettiva definita, a livello nazionale, sulla base di accordi tra sindacati dei medici e Governo centrale, consegnando di fatto alle regioni carta bianca su compensi e indennità da erogare ai camici bianchi che operano nelle loro strutture ospedaliere. Dunque, le regioni più ricche potranno per-

paga più alte. Discorso simile per le scuole di specializzazione, i cui posti non saranno più determinati dal ministero della Salute, ma dalle regioni. Si contribuirebbe così a favorire un esodo senza precedenti di medici e specializzandi verso i nosocomi del Nord".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:9%